

La discussione sul bilancio della marina è finita ieri

Il discorso del Ministro - La riconosciuta necessità delle maggiori spese

Per applicare la legge

sull'istruzione popolare

Seduta antimeridiana
ROMA, 13. — Presidente Carcano. Seguito della discussione del disegno di legge: Sistemazione ed ampliamento delle reti telefoniche interurbane. Sono approvati senza discussione gli 11 articoli della legge sulle relative tabelle secondo il testo emendato tra governo e commissione.

Discussione del disegno di legge: Assunzione di personale avventizio per gli uffici scolastici provinciali e altri provvedimenti per applicare la legge 4 giugno 1911.

COMANDINI si compiace vivamente della presentazione di questo disegno di legge che appresta i mezzi di finanza e di personale necessari perché gli uffici scolastici provinciali possano regolarmente funzionare e la legge sull'istruzione popolare possa essere regolarmente applicata.

Plauda al consolidamento quadriennale della spesa degli edifici scolastici, raccomanda che si proceda sollecitamente al consolidamento delle spese per l'istruzione dei bilanci comunali.

Confida che il nuovo organismo dell'amministrazione scolastica possa funzionare in modo completo per la elevazione morale ed intellettuale del popolo. (Approvazioni).

CRENARO, ministro dell'istruzione, rievoca le grandi difficoltà dell'applicazione della legge del 1911. Si riserva di dimostrare nella discussione del bilancio dell'istruzione che il ministero nulla ha trascurato, perché essa potesse avvenire nel modo più sollecito.

Il disegno di legge in discussione tende a fornire al ministero i necessari mezzi di azione. Invita la Camera a dare ad esso voto favorevole.

TEDESCO, ministro del tesoro, ringrazia Comandini dell'appoggio al disegno di legge. Dimostra come l'imprevidenza non abbia impedito la sollecita applicazione della legge sull'istruzione popolare.

Invita la Camera ad approvare il disegno di legge.

RUBINI relatore si compiace della concordia d'intenti che in questa materia si è manifestata tra il governo, la Camera e la Camera.

A proposito dell'articolo 7 che stanziava 20 milioni all'anno per gli edifici scolastici esprime che sia insufficiente perché in taluni comuni si tende ad abbattere in spese di lusso per tali edifici.

Raccomanda perciò al ministro di vigilare perché le spese per questi edifici siano contenute nei limiti del necessario affinché un maggior numero di comuni possa beneficiare degli stanziamenti del bilancio.

CRENARO terrà conto della raccomandazione dell'on. Rubini e studierà un tipo più economico di edifici scolastici.

COMANDINI, LUCIFERO, CIRIOLO ALESSIO GIULIO parlano sull'articolo 7 che viene approvato.

Si discute il disegno di legge sull'ordinamento degli istituti superiori d'istruzione commerciale modificato dal Senato.

Dopo discussioni, cui partecipa il ministro Nitti, si approvano tutti gli articoli del progetto.

Sono approvati senza discussione vari minori disegni di legge.

La seduta termina alle 11.40.

Il bilancio della marina

Seduta pomeridiana

PARLA SALVATORE ORLANDO
ROMA, 13. — Presidente Marcara. La seduta si apre alle 14.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni seguita la discussione del bilancio della marina.

ORLANDO SALVATORE ricorda la memoria di discussione del 1873, auspice l'ammiraglio di Saint-Bon che portò al rinnovamento e alla trasformazione della nostra marina militare.

Non crede che ad un'ampia discussione tecnica di questa materia in Parlamento debba essere di ostacolo la preoccupazione del segreto navale. Vi è tutto un largo campo di discussione che può farsi con grande utilità del paese senza pericolo di violare alcun segreto.

Cio premesso dichiara consentire pienamente con l'onorevole Bettolo che ha sostenuto diversi affari principalmente al naviglio silurante la difesa costiera. Con ciò non conviene trascurare le opere di difesa in quei punti delle nostre coste ove difettano e principalmente all'Alba e lungo la spiaggia adriatica.

Fa invece qualche riserva circa l'altra affermazione dello stesso Bettolo che si è dichiarato fautore delle grandi, anzi delle grandissime unità come applicazione concreta del principio dell'accrescimento dell'offesa, osservando che non vi è nave per quanto colossale che sia difesa contro il siluro e che inoltre bisogna anche pensare alle immense responsabilità che verrebbero ad addossarsi ai comandanti di questi colossissimi e colossali strumenti di guerra.

D'altra parte delle tre dimensioni della nave, due sole la lunghezza e la larghezza possono essere indefinitamente aumentate. La maggior parte degli Stati procede molto cauta per questa via.

Si impone invece, e ciò per una necessità industriale l'aumento del ca-

libri, perché crearsi un'arma più potente, non si può non esserne forniti.

All'osservazione che in Austria le costruzioni sono più sollecite a meno costose risponde avvertendo che quella nazione affida le sue costruzioni esclusivamente all'industria privata.

Esprime la sua piena fiducia nel nostro genio navale, la cui alta competenza è riconosciuta anche all'estero e termina augurando alla nostra marina sempre più prosperi e fortunati destini. (Vive approvazioni).

Il discorso dell'on. Ministro

Il ritardo nelle costruzioni

LEONARDI CATTOLICA, ministro della marina (segui di attenzione) si compiace dell'ampia discussione e si propone per quanto le esigenze della difesa lo permettano di rispondere in ordine ai vari argomenti.

Circa il ritardo nelle costruzioni, esso dipende principalmente dalla mancata consegna delle torrazze e delle artiglierie, dalla quale è derivata poi una congestione di lavoro, quando si è chiesto alla nostra industria uno sforzo eccezionale di lavoro.

Causa del ritardo è stato anche l'eccessivo frazionamento delle commesse, dal quale proviene il funzionamento delle responsabilità tra i costruttori. Converrà perciò non soltanto assicurare un minimo costante di lavoro agli stabilimenti, ma anche dare le ordinazioni per navi complete ad un assunto, in modo che possa trovarsi di fronte una precisa ed unica responsabilità.

Un'altra causa di tale manchevolezza deve pure rivedersi nella difettosa organizzazione degli uffici tecnici, inconvenienti al quale il ministro si propone di provvedere.

L'onorevole ministro dichiara d'attorno di aver fatto tutto il possibile per attenuare le conseguenze del ritardo e per evitarli o diminuirli. Non mancarono le ripetute intimazioni alle ditte inadempienti le ispezioni ai cantieri e le multe che dal 1909 raggiunsero la elevata cifra di ben cinque milioni.

Bisogna pur tener conto delle cause generali, quali la contemporaneità degli armamenti di tutti gli Stati e la crisi dell'industria mineraria.

Anche per queste considerazioni conviene mettere la produzione nostra in condizioni di non aver bisogno dell'industria estera.

L'on. Ministro fin da quando assunse il potere si preoccupò di stabilire un ciclo regolare di costruzioni ed a tale proposito furono intesi la legge 8 luglio 1911 ed altri provvedimenti.

Assicuro all'on. Bettolo che non si trascura affatto la collaborazione e la coordinazione degli uffici tecnici della nostra marina e continuano perciò con ottimi risultati le conferenze sotto la presidenza del capo di stato maggiore.

Così su questioni particolarmente gravi sono stati interpellati tutti gli ammiragli che hanno risposto in iscritto.

Le nuove costruzioni

Mantiene un riserbo che la Camera vorrà certamente comprendere sul tipo della nuova nave; da ragione delle cause per le quali nel bilancio austro-ungarico si può dedicare una maggior aliquota alle nuove costruzioni. Ciò dipende soprattutto dalle minori spese di manutenzione richieste dal naviglio di più recente costruzione di quella marina e dal fatto che sul nostro bilancio grava un maggior numero di spese accessorie.

Nota che bisogna pur riconoscere che si sono ottenuti sensibili vantaggi nell'accelerare le nostre costruzioni e che non sono giusti tutti i raffronti che a tale riguardo si sono fatti con paesi esteri che si giovano di speciali condizioni.

Aggiunge che a solle citare maggiormente le costruzioni è rivolta la cura costante dell'amministrazione e dichiara non essere esatto che la nostra marina persista in tipi antiquati di motori di canoni e di siluri.

Afferma che in ogni campo la marina fa tesoro dei progressi tecnici dell'industria.

Ciò dicasi per le varie specie di motori; la stessa cosa può dirsi per i canoni che nell'ultima guerra hanno fatto splendida prova di resistenza; anche per i siluri non siamo secondi a nessun'altra nazione.

Quanto ai calibri sono stati mantenuti quelli già in uso per le costruzioni in corso affine di evitare pericolosi ritardi.

Rispondendo ad alcune osservazioni dell'on. Ariotti assicura che all'arsenale di Napoli non manca e non mancherà il lavoro: sarebbe però impossibile affidare ad esso l'allestimento di una dreadnought.

Aggiunge che l'amministrazione ha avuto presente la necessità di specializzare i vari arsenali e non ha trascurato come non trascurerà per l'avvenire di fare lavoro all'industria privata.

Riconosce tutta l'importanza delle considerazioni svolte dall'on. Nasti in ordine alla funzione del naviglio per la difesa costiera.

Per l'aumento della flotta

Agli oratori che hanno dimostrato necessità d'intensificare la nostra difesa navale (segui di attenzione) dichiara che il governo consocio di tutte le sue responsabilità persevererà per la via per la quale si è posto, di dare sempre maggior incremento alla nostra armata per guisa che essa raggiunga una potenzialità proporzionale della nostra difesa.

Aggiunge che la guerra libica come ha rivelato la mirabile preparazione della nostra gente di mare, ha dato anche la dimostrazione più confortante della resistenza di tutto il materiale, poiché il nostro naviglio mobilitato ha dato la miglior prova che si potesse desiderare.

Coglie l'occasione di tributare un vivo encomio al personale del genio navale che, durante tutta la campagna, fu esempio di attività intelligente e di patriottica abnegazione. (Approvazioni l'oratore brevemente si riposa).

Per la sistemazione del personale

Riprendendo il suo discorso l'on. ministro accenna alla vasta opera di riforme fino ad ora compiute per quanto concerne il personale militare, riforme che gli hanno costituito altro fattore degli ottimi risultati conseguiti durante la guerra.

Tale opera verrà integrata dai disegni di legge che attendono l'approvazione della camera e gli altri provvedimenti che il governo sta studiando. Quando tutti saranno approvati ed applicati potrà considerarsi raggiunta una equa sistemazione di tutte le indistinzioni le categorie.

Circa la destinazione degli alti comandi avverte che questa è stata fatta in modo rispondente alle necessità dell'armata, come l'esperienza ha dimostrato. Non può accogliere i criteri consigliati dall'on. Ariotti circa la destinazione e promozione degli ufficiali che hanno partecipato a operazioni guerresche.

La nave "Carlo Mirabello"

Annuncia che si è deciso di dare ad una nave il nome di Carlo Mirabello che tutto se stesso dedicò al bene della marina (applausi).

Elogia l'on. sottosegretario di stato Bergamasco, suo attivo intelligente e valoroso collaboratore, il cui aiuto gli è stato e gli è preziosissimo.

Parlando della marina mercantile enumera i provvedimenti adottati e quelli che si stanno studiando. Annuncia la presentazione di modificazioni al disegno di legge sulla marina libera.

Per la sicurezza della navigazione

Avverte che fino dal giugno 1911 si stanno studiando provvedimenti per la sicurezza della navigazione. Così l'Italia che fu la prima a impiantare la radiotelegrafia nel proprio transoceanico sarà alla avanguardia nell'adattare misure atte a garantire incolumità dei passeggeri.

Accordi internazionali in questa materia sono in corso. A seguito di essi verranno poi opportunamente riformate le nostre leggi in quanto se ne manifesti la necessità.

Il problema delle Casse invalidi è oggetto di speciali cure da parte del governo il quale fermamente vuole portarle all'altezza dei tempi. Del pari si sta tra i ministri della marina e della pubblica istruzione studiando la grave questione degli istituti per risolvere in modo conforme agli interessi dell'attività marinara del paese.

Ringrazia il relatore del Balzo, l'on. Bettolo, l'on. di Palma e quanti confortarono del loro autorevole appoggio l'opera sua.

L'armata tutta è fiera per la benevolenza che in più occasioni le è stata manifestata dalla Camera ed è fermamente decisa ad affrontare qualunque sacrificio che fosse richiesto dalla grandezza della patria italiana. (applausi vivissimi molti deputati si congratulano con l'on. ministro).

Parla il relatore

DEL BALZO relatore ringrazia i colleghi che vollero eleggere la sua relazione nel compiere la quale è stato mosso da un vivo sentimento di dovere e dal profondo affetto per la marina.

Ritorna che in questo bilancio si ha un notevole aumento nei fondi stanziati per le costruzioni e loda vivamente un tal criterio poiché è di somma importanza per il paese far sì che la massima parte dei sacrifici che esso sostiene per la marina venga destinato ad accrescere la sua potenza bellica sui mari.

Vorrebbe ridotto il numero delle navi, scuola che gli sembra alquanto superiore al bisogno, realizzando così un'economia da rivolgersi con maggior profitto per rafforzare gli stanziamenti per le costruzioni.

Circa gli alti comandi ritiene che non debbasi seguire rigidamente il criterio dell'anzianità, poiché le recenti guerre navali ammaestrano che anche ammiragli giovanissimi avevano tutte le qualità per dirigere vittoriosamente la flotta affidata al loro comando.

L'on. relatore illustra le fasi della costruzione e dell'allestimento delle nuove grandi navi italiane e dimostra che i lavori relativi procedono con lentezza e ritardo.

Avverte in proposito che i nostri mezzi di allestimento si rivelano deficienti in confronto di quelli di cui dispongono altri Stati, onde l'Italia si trova in condizioni di inferiorità per quanto concerne la sollecita utilizzazione delle nuove unità.

Confida che i necessari miglioramenti verranno studiati ed attuati e che così l'Italia potrà affrettare l'apprestamento dei potenti mezzi di difesa su cui deve contare nel momento del pericolo.

Si riporta alle dichiarazioni del ministro per la questione dei calibri delle nostre artiglierie ed afferma che la

costruzione di queste è stata fatta di regola in paese; solo per eccezione ed in minima parte dall'industria estera. Non ha mai pensato che i nostri cannoni da 305 non siano ottimi e capaci di render preziosi servizi; è anche vero, però, che nelle marine moderne è ormai comunemente accettato il nuovo calibro di cannone da 381.

Confida che nella scelta di tipi di artiglieria si tenga conto della necessità dell'armamento della flotta senza riguardo verso questo o quello stabilimento, poiché assai indiscusso ed indiscutibile deve essere che gli stabilimenti devono servire alla marina e non la marina agli stabilimenti.

Afferma che l'Italia per quanto abbia una flotta bene armata, è ormai in quanto all'efficacia bellica sorpassata da altre nazioni, poiché le navi da battaglia per le lotte future sono le regie dreadnoughts e di queste il nostro paese ne ha meno degli altri (interrompe il presidente del consiglio).

Crede essere interpretare dell'unanime sentimento dell'assemblea inviando un caldo saluto a tutte le nostre forze di mare dai capi fino agli ultimi marinai, che tante splendide prove di intelligenza, di valore, di allenamento, hanno dato nella guerra libica e ancora una volta hanno altamente ben meritato della patria (vivissime approvazioni).

Parla Salandra

SALANDRA (segui di attenzione). Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo voglia proporre al più presto i provvedimenti organici necessari per la conservazione e l'incremento delle forze navali».

Senza entrare nelle questioni tecniche sollevate ritiene dover interloquire in un argomento che richiama la sollecitudine del parlamento come quella che nel presente momento storico è più che mai strettamente legata ai più vitali interessi del paese.

L'attuale situazione internazionale la posizione acquistata dall'Italia, specie dopo la conquista della Libia, la guerra balcanica, gli aggruppamenti tra le nazioni, impongono ormai all'Italia di affrontare il problema della sua difesa navale e di risolverlo in modo efficace ed organico.

Che ha proclamato il ministro su ciò è unanime il consenso. Occorre invece determinare i provvedimenti con cui adottare e i mezzi per attuarli.

La nostra potenzialità navale deve essere accresciuta ed in tempo utile per esser pronti a qualsiasi evento soprattutto, a quelli che si verificassero ova non fosse possibile pacificare in modo definitivo l'oriente europeo ed arrestare il disfacimento dell'impero ottomano.

La questione degli armamenti riveste dunque indiscutibile carattere di urgenza e va risolta commisurando l'aumento della nostra flotta colle possibilità finanziarie del paese.

Augura che il governo attuale che ha una posizione così forte di fronte al paese vorrà concretare tale programma e presentarlo al più presto. La Camera non è da dubitare lo esaminerà in modo sereno non dietro impulso del dissenso di partito, ma obbedendo al sentimento di patriottismo e colla coscienza di compiere virilmente il proprio dovere verso la patria.

E' tempo ormai di volgere il pensiero al compimento dei doveri che ci incombono per preparare all'Italia sempre più luminosa avvenire (bene, bravo).

PRESIDENTE invita il governo a manifestare il suo avviso sui vari ordini del giorno.

GIOIETTI prega l'on. Celestia di ritirare il suo ordine del giorno.

Agli on. Macaggi e Cassuto che hanno presentato un ordine del giorno per una equa ripartizione delle costruzioni navali dichiara che il governo terrà il massimo conto.

All'on. Doria fa notare che le multe per circa cinque milioni sono state applicate ai fornitori inadempienti. Il governo perfezionerà ancora meglio i contratti per stabilire i termini ben precisi.

Prega l'on. Salandra di non voler insistere nel suo ordine del giorno. E' fermamente convinto che una forte marina sia necessaria per l'Italia. A questo concetto ispirerà la sua azione tenendo conto delle condizioni finanziarie del paese.

E' però suo fermo convincimento che occorre astenersi dal presentare grandiosi programmi di spese straordinarie per l'attuazione dei quali così la marina come l'industria navale vengono esposti ad un intenso periodo di affrettata espansione cui fatalmente succede un periodo di decadenza.

Tutti i proponenti ritirano gli ordini del giorno e si approvano tutti i cespiti del bilancio.

Levati la seduta alle ore 19.25. Domani seduta alle 14. Discussione del bilancio dell'interno.

Note alla seduta

La giornata parlamentare è stata oggi laboriosa e proficua.

Nella seduta antimeridiana fu votata una legge, di piccola mole, ma di grande importanza, per integrare e rendere efficace il riordinamento dell'istruzione popolare.

Fu rilevato con piacere l'accordo di tutti i liberali della Camera per questi provvedimenti ritenuti indispensabili. Notevole l'appoggio dell'on. Rubini, uno dei capi della destra.

Nel pomeriggio è terminata la discussione del bilancio della marina. Ha parlato il ministro, esponendo le idee del governo, che hanno trovato l'approvazione della Camera.

Dal complesso della discussione è risultato che la Camera è decisamente favorevole ad approvare le nuove

spese, indispensabili, per l'aumento del naviglio da guerra e per il riordinamento della marina.

SENATO DEL REGNO

ROMA, 13. — Il Senato approva il progetto sul riordinamento delle borse e inizia la discussione su quello dei telefoni interrurbani.

L'11 battaglione asari etirei

accolto a Roma con entusiasmo

ROMA, 13. — Stamane alle ore 9.45 proveniente da Napoli è giunto a Roma l'undicesimo battaglione di asari etirei reduci dalla Libia. Si trovavano ad attenderli alla stazione il generale Frugoni comandante del corpo di armata, il generale Zoppi comandante della divisione, altri ufficiali superiori, una larga rappresentanza di ufficiali di tutte le armi e al-

cuni reparti di truppe del presidio di Roma con la musica del secondo granatieri.

Appena il treno è entrato in stazione il generale Frugoni ha chiamato a rapporto gli ufficiali del battaglione che furono presentati dal maggiore Sardi.

Il generale ha dato loro il benvenuto ricordando brevemente le benemerenze del battaglione e i fatti d'armi a cui prese parte e annunciando infine che esso aveva l'onore di essere passato in rivista dal Re domenica.

Gli asari, disposti per buluk e preceduti dalla musica del secondo granatieri uscirono dalla stazione dirigendosi alla caserma Umberto primo. Una folla numerosa che attendeva sul piazzale della stazione fece loro una calorosissima accoglienza accompagnandoli con applausi sino alla caserma.

Le cannonate turche in Adriatico

I negoziati per la pace non camminano

L'indugio della risposta degli alleati

LONDRA, 13. — Durante la settimana scorsa vi fu un altissimo scambio di vedute tra gli alleati da una parte ed i rappresentanti delle potenze dall'altra. Numerose proposte e controproposte si sottoposero in discussione a Londra e nelle altre capitali. Non sembra che sia uscito qualcosa di concreto. Impossibile ottenere nei circoli londinesi bene informati indicazioni precise sulla natura della risposta degli alleati. Forse la risposta giungerà a tempo per la riunione degli ambasciatori di giovedì.

(Stefani).

BELGRADO, 13. — Nel pomeriggio di oggi verrà consegnata ai rappresentanti delle grandi potenze la risposta della Serbia circa la mediazione richiesta dalla Turchia.

SOFIA, 13. — Siccome uno degli stati alleati domandò alcuni cambiamenti di carattere formale la consegna della risposta degli alleati alla proposta di mediazione delle grandi potenze dovette rinviarsi a venerdì.

(Stefani).

Il bombardamento dei porti albanesi

Il terrore della popolazione

DURAZZO, 13. — L'incrociatore Hamidiè comparve all'ingresso del porto alle ore 9.40. La nave turca issò il segnale di bombardamento. Pochi minuti dopo colpi di cannone circa quindici nelle vicinanze della collina ove si trova l'accampamento serbo che immediatamente passò sul versante opposto della collina.

Si assicura che i serbi ebbero un ferito.

L'Hamidiè si diresse poscia all'est di San Giovanni in Medua e seguì il bombardamento. La popolazione venne presa da panico. Molte famiglie si rifugiarono al consolato italiano.

Qualcuna anche a bordo del piroscafo italiano Cariddi.

Il comandante della guarnigione dislocò tutte le truppe nelle vie ed armò tutti i cristiani con fucili di guerra nel timore che i musulmani albanesi si ribellassero approfittando della confusione e del panico. I negozi furono tutti chiusi. Le vie sono quasi deserte.

La popolazione si trova sempre in grande ansia temendo che l'Hamidiè torni a Durazzo. (Stefani).

CETTIGNE, 13. — La nave turca Hamidiè incrociante da alcuni giorni nell'Adriatico, eludendo la sorveglianza della flotta greca, giunse stamane dinanzi Durazzo e bombardò la città lanciando dieci granate. Quindi l'Hamidiè si diresse verso San Giovanni di Medua e bombardò anche questa città.

Quattro trasporti affondati

e 60 serbi uccisi e feriti a San Giovanni

CETTIGNE, 13. — Un telegramma da San Giovanni di Medua da le seguenti informazioni sulle operazioni dell'Hamidiè:

L'incrociatore turco bombardò ieri l'accampamento delle truppe serbe a Durazzo e numerose truppe serbe che si trovavano nel porto di San Giovanni.

I risultati del bombardamento di Durazzo non sono ancora precisamente noti, ma si sa che a San Giovanni di Medua quattro trasporti furono danneggiati, due di essi incendiati. L'Hamidiè poi andò a bombardare San Nicola, quindi prese la direzione di Dulcigno e Antivari che non bombardò. (Stefani).

Antivari fu risparmiato

CETTIGNE, 13. — L'incrociatore turco Hamidiè è comparso ieri verso mezzogiorno dinanzi a Antivari, ma non bombardò la città. Poscia ripeté. Secondo le ultime notizie l'Hamidiè non arrecò alcun danno alle truppe serbe e alla città di Durazzo. L'incrociatore tirava da troppo grande distanza e i suoi proiettili non colpirono né la città, né il porto. Du-

cuni reparti di truppe del presidio di Roma con la musica del secondo granatieri.

Appena il treno è entrato in stazione il generale Frugoni ha chiamato a rapporto gli ufficiali del battaglione che furono presentati dal maggiore Sardi.

Il generale ha dato loro il benvenuto ricordando brevemente le benemerenze del battaglione e i fatti d'armi a cui prese parte e annunciando infine che esso aveva l'onore di essere passato in rivista dal Re domenica.

Gli asari, disposti per buluk e preceduti dalla musica del secondo granatieri uscirono dalla stazione dirigendosi alla caserma Umberto primo. Una folla numerosa che attendeva sul piazzale della stazione fece loro una calorosissima accoglienza accompagnandoli con applausi sino alla caserma.

I timori a Belgrado

BELGRADO, 13. — La presenza dell'incrociatore turco Hamidiè nell'Adriatico fa nascere timori circa il trasporto di truppe serbe per Scutari che sono attualmente in viaggio. Non dimeno si sa che la prima spedizione è sbarcata senza incidenti ad Alessio con grosse artiglierie le quali permettono di tenere su questo punto l'Hamidiè a distanza.

Complicazioni nella Macedonia

VIENNA, 13. — La Neue Freie Presse riceve da Salonico il diciassettesimo reggimento di fanteria serba appartenente alla divisione del Drin si imbarcò per Durazzo. Sono arrivati pure a Salonico tre batterie di obici e un distaccamento del treno. Si assicura che altre truppe vengono per via di terra inviate a Monastir Perlepe. Si dice che a Perlepe avvennero gravi scontri tra soldati serbi ed indigeni bulgari.

Si spara molto a Bulair

COSTANTINOPOLI, 13. — Secondo notizie private le scaramucce agli avamposti presso Bulair continuano fino da ieri e diventano sempre più vivaci. La flotta turca partecipa all'azione.

Il Montenegro sacrificato

Scutari resterà all'Albania

VIENNA, 13. — La Neue Freie Presse ha da Londra: «Le trattative tra l'Austria-Ungheria e la Russia hanno condotto ad un risultato favorevole; anche circa la questione albanese la Russia si sarebbe dichiarata disposta a che Scutari venga incorporata nell'Albania. Se Scutari prima della conclusione della pace tra la Turchia e gli stati balcanici cadesse in mano dei montenegrini si spera che il Montenegro si sottrarrà alla volontà dell'Europa, rinunciando alla sua conquista ed evitando così ulteriori complicazioni».

Un accordo a parte

fra greci e serbi?

PARIGI, 13. — L'Excelsior riproduce un dispaccio da Costantinopoli secondo il quale la Grecia e la Serbia avrebbero concluso un accordo particolare riguardante le loro relazioni con la Bulgaria. Secondo tale accordo la Grecia e la Serbia conserverebbero i territori da esse occupati da onta degli impegni precedentemente presi.

Una carboniera francese fermata e perquisita ai Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 13. — La nave carboniera Henry Fraissinet della compagnia Fraissinet proveniente da Marsiglia e diretta a Dedegatsch fu arrestata lunedì dinanzi ai Dardanelli da due torpediniere turche e fu condotta a Nagara dove le venne fatta una perquisizione per accertare se trasportasse contrabbando di guerra. Il comandante della nave protestò affermando di non avere alcun contrabbando.

Gli avanz dell'esercito turco

rifugiati a Argiro Castro

PARIGI, 13. — Il Journal ha da Atene: L'esercito greco proveniente da Gorizia ha occupato il distretto di Liaskoviki e di Gorizia.

Il generale Ali Riza Pascià e Zekki Pascià hanno riunito le loro truppe fuggite da Giannina e i resti delle truppe di Giavidi Pascià. Essi disporrebbero di 15 mila uomini, di 9 cannoni coi quali si preparano a difendere Argiro Castro. L'esercito greco, munito di forti artiglierie ritiene di poter prendere facilmente Argiro-Castro.

LEGGERE L'APPENDICE

IN QUARTA PAGINA

Si fascio alla meglio e andò direttamente all'ospedale, dove venne medicato di una ferita al pollice e al medio della mano sinistra, dichiarata guaribile in otto giorni.

Teatro Sociale
NOVO CINE
Da domani si riprenderanno le rappresentazioni cinematografiche. I programmi verranno cambiati 4 volte per settimana e saranno composti delle migliori film della Casa

RECENTISSIME

La condanna del prof. Cortese
ROMA, 13. — Il *Giornale d'Italia* rec:

Il consiglio superiore della Pubblica Istruzione si è occupato, in questi giorni, della questione del prof. Cortese, ex-sottosegretario di Stato, attualmente professore ordinario di lettere latine all'università di Padova.

Egli doveva scolarsi delle seguenti due accuse:

1. Di avere sotto minaccia di rivelazioni tentato d'indurre il ministro Nazioni a nominarlo professore ordinario. Di questo fatto si parlò durante il processo davanti all'Alta Corte di giustizia.

2. Di non aver tutelato sufficientemente la propria dignità di fronte ad attacchi pubblicamente rivoltigli.

Relatore della causa al Consiglio Superiore fu il senatore Malvezzi.

L'accusa era sostenuta da un avvocato erariale.

La difesa del prof. Cortese era sostenuta personalmente da lui stesso.

Ieri a tarda notte il consiglio superiore dell'I. P. rese le sue conclusioni.

Sull'ultima accusa il risultato della votazione è stato il seguente: 18 sì e 18 no. Quindi l'accusa rimase eliminata.

Sulla seconda accusa il risultato della votazione fu questa: 25 sì e 7 no. Per cui il Consiglio Superiore ritenne fondata l'accusa stessa.

Il Consiglio Superiore approvò quindi al prof. Cortese con 24 voti contro 8, la misura disciplinare della sospensione per la durata massima di due anni e da applicarsi subito.

Esperimenti a Nettuno
col cannone Lepori

ROMA, 13. — Si ha da Nettuno: Stamane in otto automobili del comando della divisione militare sono giunti il ministro della guerra generale Spingardi, il sottosegretario Mirabelli, l'ispettore generale dell'artiglieria altri generali, senatori e deputati, per assistere nel poligono agli esperimenti di tiro col cannone a deformazione Lepori. Vennero eseguiti esercizi di tiro con pezzi da 149. I risultati furono ottimi.

Il processo contro l'amm. Gozo

ROMA, 13. — Il processo contro il contrammiraglio, per l'aggressione al ministro della marina, non avverrà per direttissima, ma con svolgimento ordinario. Si crede che avrà luogo fra una ventina di giorni.

Il nuovo capo dello Stato
Maggiore generale della marina

ROMA, 13. — L'odierno bollettino sulle nomine degli ufficiali della marina reca la seguente disposizione:

Il vice-ammiraglio Rocca Rey capo dello stato maggiore generale è collocato a disposizione del Ministro.

Il contrammiraglio Thaon de Revel ispettore delle siluranti, assume col 16 marzo le funzioni di capo dello Stato Maggiore.

L'invito ai Sovrani di presenziare
al varo dell' "Andrea Doria"

ROMA, 13. — Oggi il Re ha ricevuto in particolare udienza il sindaco di Spezia che era accompagnato dall'on. Cimati sotto segretario di Stato e dall'on. D'Oria deputato di Spezia e con essi si è intrattenuto sul continuo sviluppo militare e commerciale della città.

Il sindaco di Spezia a nome di quella cittadinanza ha presentato al sovrano l'invito anche egli e la Regina vogliano presenziare al prossimo varo della Regina Nave *Andrea Doria*.

La nuova visita del dirigibile

ROMA, 13. — Anche oggi un dirigibile, il P. H. ha lasciato Bracciano per fare un giro sopra Roma e tornare felicemente all'hangar.

Il sindacato ferroviario
delibera d'entrare in azione
e si rivolge all'opinione pubblica

MILANO, 13. — Il congresso del sindacato ferroviario ha oggi discusso il tema più importante messo all'ordine del giorno: quello della tattica e ha votato una deliberazione con la quale da mandato alla organizzazione di preparare e di iniziare con tutti i mezzi al più presto una azione che dimostri al governo che i ferrovieri non intendono rinunciare alla lotta per soddisfare le impellenti necessità di vita e di libertà e all'opinione pubblica che allo stato attuale di disagio economico e morale nel personale perturba necessariamente la regolarità del servizio.

Pathé Freres, prineggiando i quadri a colori.

Una scelta orchestra accompagnerà le proiezioni.

Le rappresentazioni avranno luogo dalle ore 18 alle 22 nei giorni feriali e dalle 15 alle 22 nei festivi.

Manzo a buon prezzo
Nella premiata macelleria di primissima qualità **RINALDO DEL NEGRO**, via Grazzano (piazza Garibaldi) si vende la carne di bue al seguenti prezzi: **1 tagli L. 2 — 11 taglio L. 1.80**

Il Papa si alza per alcune ore

ROMA, 13. — Il *Giornale d'Italia* dice che stamane come di consueto il prof. Marchiafava si è recato in Vaticano per visitare il Papa. Dal prof. Amici ha saputo che il Pontefice ha riposato tranquillamente fino alle ore 6.45.

I due medici hanno visitato l'augusto infermo trovandolo in assai migliori condizioni di ieri, e gli hanno permesso di levarsi da letto alle 11 e 30, cosa che il Pontefice ha accolto con grande piacere.

Alle 15.10 tornerà di nuovo a letto. La visita delle sorelle è durata stamane oltre un'ora.

Il comitato permanente del lavoro

ROMA, 13. — Si è riunito sotto la presidenza del senatore Mortara nella sala delle commissioni al nuovo palazzo del ministero dell'A. I. e C. il Comitato permanente del lavoro, presenti il consigliere Senator Vizzini; Ing. Saldini, l'on. Turati, Reina; Mazza, Baldini e il direttore della statistica del lavoro prof. Monte-Martini. Questi fece altre comunicazioni e fra altro riferì sul memoriale inteso ad ottenere rapide modifiche della legge sul lavoro nelle risale, ma che non potranno per ora essere accolte.

Invece si provvide ad accogliere tale richiesta e gli studi e rilievi di fatto circa l'applicazione della legge per farne oggetto di esame da parte del consiglio superiore. Si passò quindi all'esame di alcuni quesiti e relative domande di deroghe.

Una grave questione di massima era quella se i componenti la famiglia di un industriale la cui azienda sia soggetta alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, anche il lavoro e l'azienda stessa debbano o meno ritenersi soggetti alle norme della legge.

La discussione fu vivissima. Saldini si dimostrarono decisamente contrario. Reina, Baldini e Turati sostennero invece l'applicazione della legge. Si conchiuse col demandare all'ufficio del lavoro di raccogliere elementi circa l'efficienza della protezione della questione che in seguito il comitato sottoporrà al parere del consiglio superiore. Il Comitato inizia poi la discussione in merito all'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli alle officine istituite presso istituti e luoghi di istruzione e di assistenza.

Due personaggi americani a Roma

NAPOLI, 13. — Stamane alle 7 è giunto il piroscafo *Adriatico* con a bordo il milionario americano Pierpont Morgan.

Alle 9.40 Pierpont Morgan è sbarcato con la moglie e due figlie e il seguito e si è diretto alla stazione ferroviaria. Qui è stato formato un treno speciale per Roma. Pierpont Morgan, le figlie e il seguito vi hanno preso posto. Nello stesso piroscafo *Adriatico* si trovava pure l'ex-presidente del Massico Porfirio Diaz che si reca pure a Roma.

La polizia alla Camera ungherese

BUDAPEST, 13. — (Camera dei Deputati) — All'apertura della seduta il deputato Lovazy comincia a parlare senza aver chiesta la parola al presidente formulando violente accuse contro il presidente stesso e contro il governo. Il discorso provoca vivissimi rumori che durano dieci minuti, finché il presidente sospende la seduta e ordina di far entrare nell'aula un grosso distaccamento di agenti di polizia, da lui incaricato di espellere dieci membri dell'opposizione che turbavano l'ordine.

Prima che gli agenti abbiano eseguito l'ordine il deputato Zuzsi rivolge loro un discorso protestando contro l'uso della forza e dichiarando che l'opposizione considera illegali tutte le decisioni del parlamento disonorate da atti di violenza.

Tutti i deputati dell'opposizione poi lasciano l'aula. La Camera comincia l'esame dell'oggetto relativo alla riforma del regolamento. La discussione procede senza ulteriori incidenti.

2300 operai licenziati a Fiume

BUDAPEST, 13. — Si ha da Fiume che tutti gli operai del cantiere navale *Danubius* in numero di 2300 sono stati licenziati in seguito allo sciopero.

A proposito dell'atto incivile
contro i giornalisti italiani a Vienna

VIENNA, 13. — La *Zeit*, occupandosi delle proteste dei giornali italiani a Vienna contro la loro esclusione dal ricevimento al ministero degli esteri, dice che non pare si tratti di un'esclusione voluta, ma probabilmente solo d'una nuova prova d'inetitudine dell'ufficio stampa al ministero degli esteri.

Un telegramma da Roma alla *Zeit* rileva la protesta della stampa italiana, in particolare dell'Associazione della Stampa che, per iniziativa dell'on.

Bärzilai, uni le sue proteste a quelle dei giornalisti italiani a Vienna.

La paura dei dirigibili è seria
Le spose militari alla Camera dei Comuni

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni). — Rispondendo ad analoghe interrogazioni Mac Kenna, ministro dell'Int., dice che quando le condizioni atmosferiche sono normali si può vedere al dirigibile oltre 2500 piedi di altezza in modo sufficiente per identificarlo. In caso di contravvenzione la polizia si atterra ai regolamenti relativi ai dirigibili, se questi prendono terra (risa). Quanto ai dirigibili che non prendono terra la cosa riguarda le autorità militari (nuove risa).

Un deputato domanda: — I vostri regolamenti sono veramente seri nelle circostanze attuali?

Mac Kenna risponde: — Sì! assolutamente seri.

Lo stesso deputato domanda: — Quali misure conta di prendere il governo dalle misure prese dalle altre potenze europee per rafforzare la difesa del paese?

Asquith risponde: — La settimana prossima in occasione della discussione del bilancio della guerra e di quello della marina il governo esporrà le sue intenzioni e i suoi propositi a questo riguardo.

Un altro deputato domanda se le dichiarazioni fatte recentemente dinanzi alla commissione del bilancio del *Reichstag*, determineranno qualche modificazione nel bilancio della marina.

Mac Kenna risponde che Churchill il 26 marzo, presentando il bilancio della marina, farà una dichiarazione particolareggiata in proposito.

Il colonnello Seely, ministro della guerra, rispondendo ad analoghe interrogazioni dice che farà dichiarazioni dettagliate circa gli apparecchi aeronautici quando presenterà il bilancio.

Due discorsi di ieri a Londra
che avranno larga eco nel mondo

L'ovazione degli inglesi all'amb. germanico

LONDRA, 13. — Parlando al banchetto dell'associazione delle Camere di commercio inglesi Sydney Buxton presidente del *Board of Trade* disse che la guerra nei Balcani ebbe i suoi pericoli, ma portò anche il vantaggio di rendere più strette le relazioni amichevoli fra le potenze.

Salutando la presenza dell'ambasciatore di Germania il ministro disse di sperare che le relazioni fra la Germania e la Gran Bretagna diventassero più amichevoli ancora. Le divergenze fra le due nazioni sono molto meno numerose oggi che nel tempo addietro.

Il ministro si dichiarò felice di constatare sulle due rive del mare del nord il vivissimo desiderio di mantenere relazioni d'amicizia.

L'ambasciatore di Germania al quale si fece un'ovazione che non avrebbe potuto essere più entusiastica rispose dicendo che la Germania è la migliore cliente della Gran Bretagna e viceversa la concorrenza commerciale è lungi dal provocare rancori.

E' bene per tutte le nazioni che possa tale concorrenza amichevole continuare e che la diplomazia possa procedere con stretti vincoli. Per la prosperità del commercio internazionale gli effetti delle complicazioni belliche sono forse peggiori della guerra stessa.

Le cifre portentose del bilancio
del personale e delle navi della marina inglese

LONDRA, 13. — Il bilancio della marina del 1913-14 ammonta a un miliardo, 157 milioni di franchi. Presenta un aumento di franchi 30.847.500, in confronto del bilancio 1912-13. Il bilancio stabilisce l'aumento di 8500 uomini, portando così gli effettivi degli ufficiali e marinai a 148.000 uomini. In marzo del 1914 la somma 51.310.000 franchi servirà per cominciare le costruzioni delle navi secondo il nuovo programma che comprende cinque corazzate, otto incrociatori leggeri, sedici contro-torpediniere, numerosi sottomarini ed unità ausiliarie. (Stefani).

La vivace discussione
al Senato francese
sulla riforma elettorale

PARIGI, 13. — Al Senato si intraprende la discussione del progetto sulla riforma elettorale. I senatori si trovano quasi tutti al loro posto. Le tribune sono gremiti. Numerosi deputati assistono alla seduta.

Maujan, autore del contro progetto sostenendo la rappresentanza della minoranza critica vivacemente il progetto basato sul sistema della maggioranza elaborato dalla commissione senatoriale che lascia nulla sussistere del progetto votato dalla camera.

Maujan è sovente interrotto dalla sinistra.

Lhopiteau invece è lungamente applaudito dalla sinistra quando difende il sistema della maggioranza. Egli esprime specialmente il timore che la rappresentanza proporzionale nuoccia alla stabilità del governo e conseguentemente alla politica estera della Francia.

Nel suo discorso Lhopiteau attacca ripetutamente Briand.

Louis Martin, proporzionalista di sinistra, afferma che la rappresentanza proporzionale non è affatto voluta dai reazionari. L'oratore combatte

vivamente il sistema della maggioranza proposto dalla commissione senatoriale, ritiene d'altronde conveniente lasciare alla Camera la cura di scegliere il modo d'elezione.

Il seguito della discussione si rinvia a domani. La seduta è tolta.

Disgrazia aviatoria
alle manovre francesi

REIMS, 13. — Cinque aeroplani militari che si trovavano stamane al campo di manovre di Saint Medehould, dovevano recarsi a Verdun per prendere parte alle manovre nei dintorni di questa città.

Un primo monoplano montato da sotto ufficiali è partito senza difficoltà malgrado il forte vento, ma un secondo apparecchio è stato preso da un vortice mentre si trovava a 25 metri di altezza ed è stato violentemente scagliato al suolo. I due sottufficiali di fanteria che lo montavano, l'aviatore Chatelin e l'osservatore Nardin sono stati rialzati gravemente feriti. Essi hanno ricevuto i primi soccorsi sul posto e sono stati trasportati all'ospedale di Saint Medehould.

Un incidente d'automobile
a Sara Bernhardt

LOS ANGELES (California), 13. — L'automobile in cui si trovava Sara Bernhardt che si recava al teatro ha violentemente urtato contro una vettura.

L'artista è rimasta fortemente contusa in tutto il corpo. Essa ha avuto un labbro tagliato ed il collo del piede scorticato. Essa ha insistito tuttavia per recitare ugualmente.

Gli ambasciatori si riuniranno sabato

LONDRA, 13. — Non essendo ancora pervenuta la risposta degli stati balcanici non fuvi oggi alcuna riunione formale degli ambasciatori. Tuttavia nel pomeriggio la maggior parte degli ambasciatori si recarono al Foreign Office. La prossima riunione avrà luogo probabilmente sabato. (Stefani).

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

NELL' ETÀ
AVANZATA

L'indebolimento caratteristico della vecchiaia è dovuto alla scarsa assimilazione degli alimenti. Per il ristoro organico, il ripristino delle forze e la conservazione della salute, nulla esiste che equivalga alla Emulsione SCOTT.

Questo puro e gradevole tonico alimentare a base di grassi e fosfati, digeribile senza affaticare lo stomaco, nutre e sostiene tutto l'organismo. Le Facoltà Mediche sanzionano col loro appoggio il principio scientifico e la formula della Emulsione SCOTT.

Perciò il rimedio ha raggiunto tanta diffusione e tanto credito, oltre che come tonico ricostituente, anche per la cura delle malattie derivanti dalla

decadenza per
età e debolezza
organica

nelle loro forme specifiche di tosse, bronchiti, catarrhi cronici, anemia, linfatismo e quante altre ne producono l'impovertimento fisico.

Allo scopo di evitare penose defezioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni. La

EMULSIONE
SCOTT

(marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovati in tutte le Farmacie.

COMUNICATO

I FRATELLI PIOVESANA, esercenti in coloniali ed altro in Coseno, notiziano chiunque possa avere interesse ch'essi per il 19 APRILE P. V. trasportino il proprio commercio in *Udine Esterno Suburbio Prachiuso*, in *Viale Civile* N. 8 e confidano che la numerosa loro clientela vorrà onorarli anche in questa nuova loro residenza, promettendo la massima correttezza e puntualità.

Coseno 12 marzo 1913.

Comune di Trivignano Udinese

Avviso di concorso per titoli per la nomina del Medico chirurgico Ostetrico.

Il Sindaco

In esecuzione del Capitolato di servizio formato con deliberazioni del Consiglio Comunale 17 settembre, 9 e 17 novembre 1912, approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa (sentito il parere del Consiglio Sanitario provinciale) in seduta 22 febbraio corrente.

Visto il T. U. delle leggi Sanitarie Determina

Da oggi fino al 31 marzo p. v. (cioè per un mese) è aperto il Concorso per titoli al posto di Medico Chirurgico Ostetrico del Comune di Trivignano Udinese. La condotta è estera alla generalità degli abitanti che ammonterà complessivamente a 2658 così ripartiti:

Trivignano n. 1129, Clauiano 1007, Merlana 310, Melarolo 212.

Il Comune è posto in pianura sul confine Austriaco, in vicinanza a diverse località dell'Impero, sprovviste di condotta medica, è diviso in 4 frazioni delle quali la più lontana dista 3 km. dal Capoluogo unito con le stesse da comode strade soggette a regolare manutenzione.

Lo stipendio (giusta articolo 6 del Capitolato) è di lire 5000 (cinquemila) ripartito come segue:

L. 3000 per i poveri, L. 1600 per gli abbienti, L. 300 per indennità di trasporto, L. 100 per incarico di ufficiale sanitario, pagabili a rate mensili posticipate gravate di R. M. Dopo il biennio di prova lo stipendio sarà aumentato di L. 200 qualora il sanitario venisse riconfermato, salvi restando i diritti per due sessenni.

Gli obblighi ed i diritti inerenti alla condotta risultano oltreché dalle Leggi, dai regolamenti vigenti in materia, dal locale regolamento d'igiene, dal Capitolato speciale che regola questo concorso.

La nomina sarà fatta secondo le disposizioni di Legge.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla segreteria di questo ufficio comunale in plico raccomandato entro lo indicato termine la propria domanda in carta legale da centesimi 60 corredata dai seguenti documenti indispensabili per l'ammissione al concorso:

a) certificato di nascita — b) certificato di cittadinanza italiana — c) certificato penale — d) certificato di buona condotta rilasciato dal Comune di ultimo domicilio — e) situazione di famiglia — f) certificato di sana robusta costituzione fisica priva di difetti — g) diploma di Laurea o copia notarile — h) ogni altro documento e titolo che valga a dimostrare la capacità e la pratica dell'aspirante.

Il documento di cui alle lettere c) d) e) f) dovranno essere in data non anteriore a sei mesi da oggi, e quelli rilasciati fuori di questa provincia dovranno essere legalizzati.

L'eleto dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina, in caso diverso si riterrà dimissionario.

Trivignano Udinese li 28 febbraio 1913
Il sindaco
LUIGI COLAVINI

Casa di Cura
del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia — Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Udine - Via Prefettura 10 - Udine
Telefono N. 309

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola
Orecchie
del dott. cav. Zapparelli
Specialista
Approvata con Decreto dalla
Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 88
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17.

CALLISTA
Francesco Cogolo
munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

Contro la
Carie Dentaria
Acqua Fenice Balsamica Cattaneo
gerivario antisettico disinfettante,
previene ed impedisce il progresso
del tartaro e della carie dentaria,
purifica l'alto cavo, mantiene alla
bocca una deliziosa freschezza. Ot-
tima quale gargarismo.
Bocchetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55
Vendita presso la Farmacia già
Maldifassi
(Palazzo della Borsa Via Cordusio)
MILANO

INDUSTRIA MOBILI
PREMIATA DITTA
Sello Giovanni di D. & C.
UDINE - Via della Vigna (Porta Cussignacco) - UDINE
Telefono 3-79

GRANDE DEPOSITO DI LEGNAMI ESOTICI E IMPIALLAGIATURE
PREZZI MODICISSIMI - Stabilimento meccanico per la lavorazione del legno - PREZZI MODICISSIMI

ORTOPEDIA
OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA
UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE
(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spendili - Apparecchi al corraione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

Ing. CARLO FACHINI
Sez. MACCHINE AGRICOLE
dirigente GIUSTO FERRARI
Telefono 450 - UDINE - Via Cavallotti (ex Gerghi) 44

ARATRI - ERPICI - SGRANATOI - FRANGIGRANI
TRINCIAPAGGI - POMPE - VENTILATORI
Assortimento di tutte le macchine agricole a mano ed a motore per ogni Azienda.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

La mattina del giorno in cui Gabriella Stellini si accingeva a salire sul treno del mezzogiorno e dodici minuti, egli partiva con uno dei primi treni e smontava alle dieci e mezzo alla stazione di Cesson.

Il giovane artista, non conoscendo punto il paese, dovette informarsi alla stazione stessa della ferrovia della strada da prendere per arrivare alla meta del suo viaggio.

Un impiegato ghella indicò soggiungendo:

— Potete prendere l'omnibus... esso sta per partire.

Giuliano Claude aveva bisogno di attività e di movimento. Preferì fare la strada a piedi, e si mise in cammino alla volta di Seine-Port.

Questo, del resto, si connetteva alla questione del piano combinato da lui.

Si era vestito in guisa da non poter attirare l'attenzione.

Il suo abito consisteva in pantaloni lunghi di traliccio, stretti alla vita da una larga cintura di pelle verniciata, un gilet simile ed una casacca di lana nera.

Un semplice nastro nero serviva da cravatta alla sua camicia ben nitida e in capo aveva un cappello di feltro floscio di un bruno chiaro, le cui larghe tese gli nascondevano a metà la faccia.

Un par d'occhiali con vetri tinti, come si usa portare in riva al mare per evitare il riverbero del sole, lo rendeva quasi irriconoscibile.

Il tempo era tepido e magnifico. Nessuna nuvola in cielo, nessun alito per l'aria.

Quella raggianti mattina sembrò di un buon augurio a Giuliano Claude per l'impresa che egli stava per tentare.

Accese una sigaretta e si mise in cammino con un passo regolare, fermo e cadenzato.

— Farò colazione a Seine-Port — diceva fra sé — in quel frattempo interverrà sugli abitanti del paese.

L'omnibus che conduceva al villaggio vari viaggiatori gli passò d'accanto, al trotterello di due magri zini e lo rinvoltò in un nugolo di polvere.

Non andò guari che gli comparvero le prime case del paese.

Tram la vettura di corrispondenza, non aveva fatto alcun incontro.

— Queste campagne sono quasi deserte — disse fra sé il giovane — e questo è un motivo perché la presenza di uno straniero sia osservata; ed io ho gran bisogno, per il successo della mia impresa, di non attirare l'attenzione.

Giuliano entrò nel villaggio, composto di gran parte di capanne da contadini, di un aspetto molto umile, ma pulito.

Alcune case borghesi — in piccoli numeri — staccavano quindi e quindi sulla monotonia dell'insieme.

La via che il giovane percorreva lo condusse ad una piazza ombreggiata da tagli di folto fogliame.

Su quella piazza alcuni ragazzi si trastullavano e le galline spigolavano fra la polvere.

Un vecchio cane da caccia, sdraiato dinanzi la porta di un albergo, si alzò sbadigliando e dimenò la coda, come per fare buona accoglienza al sopraggiunto.

— Cospetto! — mormorò. — Per queste parti si fumano regalias a due franchi il pezzo! Molto chic gli indigeni del paese!...

E proseguì per la strada.

XXXVII.

L'artista andava di buon passo.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.77, Londra [sterline] 25.71, Germania [marchi] 126.66, Austria [corone] 106.80, Pietroburgo [rubli] 269.22, Rumenia [lei] 98. — Nuova York [dollari] 5.23, Turchia [lire turchie] 23.04

Chiusura Borsa di Milano, 13

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 97.75, fine marzo idem 97.50 idem 3 1/2 0/0 97.64

Asioni: Banca d'Italia —, Banca Commer. Ital. 336.50, Credito Ital. 574. —, Ferrovie Medit. 885. —, Navigazione, Società Veneta 101.53

Asioni: Londra 16.19, Svizzera 101.50

Chiusura Borsa di Genova, 13

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 97.75, id. id. fine marzo 97.85 Italiana, 3 1/2 0/0 95.85

Asioni: Banca d'Italia 1477. —, Banca Commer. Ital. 835. —, Credito Ital. 574.50, Ferrovie Merid. 557.50, id. Medit. 338.50, Nav. Gen. Ital. 414. —, Raff. Ligure Lombarda 356. —, Acciaierie Terni, 1.21 Eridania 757. —, Ansaldo Armstrong & C. 378.50

Chiusura Borsa di Parigi, 13

Rendita: Francese 3 0/0 89.09, Italiana 3 1/2 0/0 95.87, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 73.68 Obblig. Ferr. Lombarde 255. —, Cambio su Italia 98

Rendita Turchia 87.85, Rend. Russa 4891 57.75, id. 1906 102.20, id. 1900 83.30, Portoghese 63.80, Banca Commerciale 464.50

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.18, O. 18.55, Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 13.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.4 Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 19.33 S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14. — M. 16.40 M. 19.55 S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. —, M. 19.55 Cividale: M. 6. —, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20. —

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17. —, D. 19.46, O. 20.57, Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.51, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2 Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.18, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.45, M. 19. —, A. 23.7

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.53 Cividale: A. M. 7.40, 9.57, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.53

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30 Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

Arrivi da Udine

ISCHIROGENO

RICERCATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione brevettata esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim. - farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le bocchette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascetta esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. CARLO TOSI e quella della Concessionaria esclusiva per la vendita

Ditta A. Manzoni e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. CARLO TOSI.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dell stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2. —

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie